



Il teatro dell'Elfo al Due Mondi

Spoletto, il regista Elio De Capitani porta in scena al teatro San Nicolò il suo "La discesa di Orfeo" tratto dalle scritture di Tennessee Williams

di PAOLA CINTIO

Un testo risalente agli anni '30, rivisto innumerevoli volte perché nato male. Questa è la storia de "La discesa di Orfeo" lo spettacolo diretto da Elio De Capitani e tratto dalle scritture del drammaturgo americano Tennessee Williams. Il regista torna al Festival dei Due Mondi dopo ben 9 anni, quando nel 1993 portò in scena "Un tram che si chiama desiderio" con Mariangela Melato.

Dodici personaggi animeranno il

palcoscenico del teatro San Nicolò rappresentando la storia di Val Xavier, un trentenne fuggitivo, Lady Torrance, una donna matura, Jabe Torrance, suo marito e i soggetti principali del paesino, che criticeranno fino alla fine l'amore nato tra i primi due protagonisti della scena, fino a renderne tragico il finale.

Ad interpretare Val è l'attore Edoardo Ribatto, Lady invece è impersonata da Cristina Crippa e Jabe da Luca Toracca. Sulla scena ci saranno anche Elena Russo Arman, Cristian Gianmarini, Corinna Agu-

Da destra, il regista, Elio De Capitani, l'attrice, Cristina Crippa, e il direttore artistico, Ferrara





stoni, Debora Zuin, Sara Borsarelli, Carolina Cametti, Federico Vanni, Marco Bonadei. Inoltre non mancherà la musica, suonata sul palco da Alessandra Novaga, che si esibirà alla chitarra elettrica.

Questo dramma è inedito in Italia ed è la terza volta che De Capitani dirige un testo di Williams, a poco più di cento anni dalla sua nascita (avvenuta nel 1911).

«Questo spettacolo - ha detto il direttore artistico del Festival Giorgio Ferrara alla presentazione della pièce ieri mattina allo Spazio Umbria - avrà tre repliche straordinarie e spero che abbia lunga vita nei teatri italiani e stranieri». Un augurio quindi per tutta la compagnia teatrale Elfo di Milano che ha prodotto la pièce, di cui il regista De Capitani è presidente.

“La discesa di Orfeo” racconta della storia di Val, un trentenne sbandato innamorato della chitarra che per caso arriva in un piccolo paese dove conosce Lady, una donna più grande di lui che gestisce una pasticceria. Lei però si trova in trappola, essendo sposata con l'uomo che le ha ucciso il padre oltre ad essere il boss della zona. Ma Jabe, questo il nome del cattivo della storia, sta per morire, e Lady decide di fuggire e ricostruire la sua vita proprio con il fascinoso Val, ma i paesani di lei non accetteranno questo amore e faranno di tutto per impedi-

Repliche

Lo spettacolo si terrà domani, sabato e domenica

La trama

Il dramma racconta della storia dei personaggi Val, Lady e Jabe

re loro di avere un futuro insieme. «Ho impiegato molto tempo a trovare un attore che interpretasse Val - ha raccontato De Capitani - ma alla fine non mi ero accorto che lo aveva sotto gli occhi, infatti Edoardo Ribatto da anni lavora con me. L'idea dello spettacolo è invece venuta a Cristina - ha spiegato il regista -. Abbiamo cominciato lo scorso anno con uno studio drammaturgico sul testo, fatto di utopie e scene irreali, tipiche di Williams».

Nella scena sono state introdotte anche delle didascalie con i termini più belli trovati nella traduzione dello scritto fatta da Gerardo Guerrieri. La scenografia invece è stata curata da Carlo Sala, il quale ha ricreato uno spazio grigio e spoglio dove immaginare gli ambienti del testo.

«Questo pezzo teatrale - ha sottolineato Cristina Crippa - è riconoscibile nei tempi d'oggi, perché c'è la violenza, il rifiuto dell'estraneo. Lady è una donna attaccata al passato, a quando era giovane e felice e vuole ritrovare quei momenti che Jabe le ha interrotto. Riparte da quello che ha perduto, lotta ostinata, ma poi perde il senso della realtà e questo segna la tragicità della sua fine».

Lo spettacolo si terrà domani sera alle ore 19, poi sarà ripetuto sabato alle ore 17 e domenica pomeriggio alle 15.